

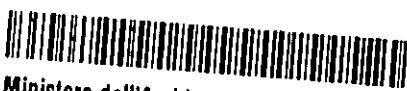


Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0019434 del 18/06/2014

Roma 16 GIU. 2014

Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio
Direzione Generale per
le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax 0657223040)

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Prot. n. 14946

Class DG.PBAAC/S04/34.19.04/
(fasc. n. 2117)

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";**
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.l. PARERE.

E, p.c.

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per le Province di
Cosenza, Catanzaro e Crotone**
Piazza Valdesi, 13
87100 COSENZA
(fax 0984-74987)
mbac-sbap-cs@mailcert.beniculturali.it

“

**Soprintendenza per i Beni
Archeologici per la Calabria**
Piazza dei Nava, 26
89100 REGGIO CALABRIA
(fax 0965-813008)
mbac-sba-cal@mailcert.beniculturali.it



**Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici della Basilicata**
Via dell'Elettronica, 7
85100 POTENZA
(fax 0971-489418)
mbac-sbap-bas@mailcert.beniculturali.it

“

**Soprintendenza per i Beni Archeologici
della Basilicata**
Via A. Serrao (Palazzo Loffredo)
85100 POTENZA
(fax 0971-323261)
mbac-sba-bas@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4354 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";
Comuni: Vari (province di Crotona, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. PARERE.**

E, p.c.

Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
per le province di
Lecce, Brindisi e Taranto

Via Galateo, 2
73100 LECCE

(fax 0832-248340)

(mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it)

" Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Puglia

Via Duomo, 33

74100 TARANTO

(fax 099 4600126)

(mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it)

" Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Calabria

Via Scylletion – Parco Scolacium –

Roccelletta di Borgia

88021 - CATANZARO

(fax 0961-391033)

(mbac-dr-cal@mailcert.beniculturali.it)

" Direzione Regionale per i beni
culturali e paesaggistici della Basilicata

Corso 18 Agosto 1860, 84

85100 POTENZA

(fax 0971.328220)

(mbac-dr-bas@mailcert.beniculturali.it)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

2/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";**
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. PARERE.

E, p.c.

**Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Puglia**
Strada Dottula – Isolato 49
70100 BARI
(fax 080.5281114)
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

“

Direzione Generale per le Antichità
Via di San Michele, 22
00153 ROMA
(fax 06/58434601)
mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it

“

**Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia**
Direzione Generale per le
Risorse Minerarie ed Energetiche
Via Molise, 2
00187 ROMA
(fax 06.47887802)
ene.rme.div6@pec.sviluppoeconomico.gov.it

“

**Soc. ENEL Longanesi
Developments S.r.l.**
Via Dalmazia, 15
00198 ROMA
(fax 06.83054751)
enellonganesidevelopments@pec.enel.it

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

3/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";**
Comuni: Vari (province di Crotona, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l.;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. PARERE.

VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il DPCM 27 dicembre 1988;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 7, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal DPR n. 91 del 2 luglio 2009, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali", pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 164 del 17/07/2009;

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

CONSIDERATO che con DPCM del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 04/04/2012 Reg. 4, fg.161, è stato conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'arte e l'architettura contemporanea;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, con riferimento alla procedura indicata in oggetto, la Soc. ENEL Longanesi Developments S.r.l., con nota prot. n. 064.Dev12 del 15/03/2013, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/9126 del 26/03/2013, ha formulato richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa all'istanza di "Permesso di ricerca idrocarburi "d 79 F.R.-EN", trasmettendo a questa Direzione Generale in copia unica la documentazione del Progetto Definitivo delle opere e del relativo Studio di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. DVA-2012-0008644 del 11/04/2013, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/10999 del 15/04/2013, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; a seguito dell'esame preliminare di competenza in merito alla



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

4/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. PARERE.

procedibilità dell'istanza, ha evidenziato il mancato deposito della documentazione di progetto, ai sensi dell'art. 23 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. presso gli uffici delle Regioni, delle Province e dei Comuni il cui territorio è interessato dal progetto medesimo, ed il parziale adempimento relativo alla comunicazione al pubblico dell'avvio del procedimento di V.I.A. per la presentazione di eventuali osservazioni, comunicando, in attesa del richiesto completamento degli adempimenti citati, la non procedibilità dell'istanza;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. n. 34.19.04/12037 del 24 aprile 2013, nelle more del perfezionamento dell'istanza di cui trattasi, ha chiesto alla Soc. ENEL Longanesi Developments S.r.l., di trasmettere copia della documentazione del Progetto Definitivo delle opere e del relativo Studio di Impatto Ambientale con relativi allegati alle Soprintendenze di settore competenti per territorio, prospicienti sull'area del Mar Ionio Settentrionale interessata dagli interventi, informando questa Direzione Generale;

CONSIDERATO che, con successive note prott. n. 0140 del 27/06/2013 e n. 0145 del 03/07/2013, acquisite agli atti di questa Direzione Generale rispettivamente con prott. n. 34.19.04/18565 del 08/07/2013 e n. 34.19.04/19081 del 12/07/2013, la medesima Società ha provveduto a completare gli adempimenti richiesti, trasmettendo la medesima documentazione alle Soprintendenze di settore competenti per le regioni Calabria, Basilicata e Puglia, e comunicando di aver provveduto alla pubblicazione di un nuovo avviso al pubblico per il giorno 08/07/2013 sul quotidiano a diffusione nazionale "La Repubblica" e sul quotidiano a diffusione regionale "La Gazzetta del Mezzogiorno";

CONSIDERATO che, con nota prot. n. DVA-2013-0018008 del 31/07/2013, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/21219 del 07/08/2013, la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito del perfezionamento dell'istanza, ha comunicato di aver completato con esito positivo l'esame preliminare di competenza in merito alla procedibilità della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, e di trasmettere alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS la relativa documentazione per l'istruttoria tecnica di competenza;

PRESO ATTO che l'istanza del Permesso di Ricerca denominata "d 79 F.R.-EN", presentata al Ministero dello Sviluppo Economico in data 24/03/2011 è stata sottoposta al parere del CIRM con esito favorevole;

CONSIDERATO che, per quanto attiene all'inquadramento territoriale dell'area oggetto di studio, agli obiettivi previsti, alle fasi operative dell'attività proposta, alle caratteristiche tecnico-fisiche del progetto ed alle esigenze di utilizzazione dello specchio d'acqua prospiciente il Golfo di Taranto, dalla documentazione esaminata si evince quanto segue:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

5/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: *Intervento:* **Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";**
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. PARERE.

- l'istanza di Permesso di Ricerca ubicata nel Mar Ionio Settentrionale, in "Zona F", è caratterizzata da un'estensione areale complessiva di circa 748,7 Km² ad oltre 12 miglia nautiche dalla costa con il punto del blocco più vicino alla costa a circa 17 miglia nautiche da Gallipoli ed una profondità delle acque che va da un minimo di circa 700 metri fino ad un massimo di circa 1800 metri;
- il fine dell'attività oggetto di istanza è quello di valutare la presenza di accumuli di idrocarburi il cui sfruttamento sia economicamente vantaggioso;
- in questa fase, il progetto "prevede l'acquisto di dati geofisici esistenti, la successiva interpretazione e l'eventuale completamento dell'indagine geofisica esistente con un rilievo 3D di una porzione di mare con una estensione complessiva pari a 748 Km² a circa 31 Km dalla costa pugliese (provincia di Lecce)";
- per quanto riguarda l'eventuale completamento dell'indagine geofisica esistente con un rilievo 3D nell'area oggetto di istanza di permesso di ricerca, l'esecuzione della fase di acquisizione sismica a mare, da eseguirsi mediante strumentazione idonea all'identificazione di eventuali orizzonti mineralizzati, è subordinata alla qualità dei dati disponibili ed alla fase di interpretazione dei dati 2D già in possesso del proponente;
- per quanto riguarda le modalità di esecuzione del rilievo 3D, l'esatta ubicazione delle linee e la lunghezza complessiva del rilievo sismico, sarà sviluppata in modo da colmare eventuali lacune informative ed infittire il reticolo sismico già esistente al fine di coprire l'intera area del permesso;

CONSIDERATO che, soltanto qualora gli studi svolti nella fase operativa di ricerca confermassero l'esistenza di accumuli di idrocarburi economicamente sfruttabili e questo fosse coniugato alla contemporanea presenza del sistema roccia-madre, roccia-serbatoio, roccia di copertura e trappola, il proponente procederà alla perforazione di un pozzo esplorativo all'interno dell'area in oggetto la cui profondità finale sarà, comunque, in funzione delle caratteristiche geologiche riscontrate;

CONSIDERATO che l'eventuale predetta fase di perforazione dovrà, in ogni caso, essere sottoposta ad una nuova procedura di VIA;

CONSIDERATO che i progetti di ricerca idrocarburi in mare sono attuati tramite un sistema di rilevamento geofisico le cui componenti principali sono: la nave, dotata di tutte le apparecchiature necessarie; il sistema di rilevamento, caratterizzato dagli idrofoni opportunamente disposti; il sistema di energizzazione, caratterizzato da un insieme di dispositivi air-gun;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4345/4354 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

6/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";**
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. PARERE.

CONSIDERATO che lo S.I.A. ha considerato le singole attività connesse alle diverse fasi del progetto, e sulla base della descrizione del progetto stesso ha inteso individuare le componenti ambientali potenzialmente soggette ad impatto;

CONSIDERATO che le azioni relative alle diverse fasi del progetto sono state così sintetizzate:

- movimento nave per posizionamento
- stendimento cavi ed idrofoni
- energizzazione
- movimento nave di appoggio
- rimozione cavi ed idrofoni

CONSIDERATO che, in particolare, per quanto attiene all'eventuale esecuzione della fase di acquisizione sismica a mare, il proponente dichiara che il progetto prevede:

- il passaggio di una nave per rilievi in acque profonde con le seguenti indicative caratteristiche: lunghezza tra i 70 ed i 100 m.; larghezza fino a 30 m; stazza lorda: 2000-3000 GRT; velocità 5-7 nodi;
- l'adozione di una tecnologia per la prospezione sismica, ovvero di un sistema di rilevamento dei dati geofisici del tipo denominato "Airgun", consistente in una sorgente pneumatica di onde acustiche liberata nell'acqua a bassa intensità, normalmente usata nelle rilevazioni sismiche marine in quanto la quasi totalità della sua energia è compresa nella banda delle frequenze sismiche;
- l'uso di un'attrezzatura di rilevamento costituita da vari elementi differenti quali gli idrofoni (trasduttori elettroacustici sensibili alle variazioni di pressione del mezzo fluido, utilizzati per rilevare onde sismiche) e il cavo sismico (streamer);
- un numero dei passaggi pari a circa 90;
- tempi di esecuzione pari a sei settimane;
- l'uso di una o due navi d'appoggio a supporto della nave sismica con il compito di controllare le attrezzature trainate, verificare le condizioni ambientali e risolvere qualsiasi problema logistico o far fronte alle eventuali richieste da parte della nave sismica;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. m), del regolamento di organizzazione di cui al D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 come modificato dal D.P.R. n. 91 del 2 luglio 2009, è la scrivente Direzione generale l'organo qualificato ad esprimere il relativo parere "acquisite le valutazioni delle direzioni generali competenti", istruendo il procedimento di valutazione di impatto ambientale per le successive "determinazioni del Ministro".



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

7/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";**
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. PARERE.

CONSIDERATO che le attività di cui sopra ricadendo in un'area ubicata nel Mar Ionio Settentrionale, nel Golfo di Taranto, coinvolgono le competenze di tutte le Soprintendenze di settore presenti sul territorio della costa prospiciente lo specchio acqueo confinato dalle regioni Calabria, Basilicata e Puglia, e che, pertanto, in merito alle attività da svolgersi:

- **per quanto attiene agli impatti potenziali sul territorio della Regione CALABRIA:**
 - a) **la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Cosenza, Catanzaro e Crotone**, con nota prot. n. 10375 del 30/07/2013, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/21220 del 07/08/2013, a conclusione della propria istruttoria, ha comunicato quanto segue:

"In riferimento alla nota in oggetto, pervenuta su supporto informatico, inviati da Enel Longanesi Developments S.r.l. ed acquisita agli atti di quest'Ufficio in data 08.07.2013 prot. 9151, questa Soprintendenza, in rapporto all'effettiva condizione dei luoghi, fa presente che tutta la fascia costiera Calabrese Ionica in questione, interessata dalla ricerca di idrocarburi nel Mar Ionio è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n.42.

I comuni sotto elencati sono soggetti per Decreto a vincolo paesaggistico con il seguente D.M. :

Trebisacce- Amendolara- Albidona - D.M. 11.04.1990 G.U.n. 106 del 09.05.1990.

Nei comuni delle zone marine eventualmente interessate dagli effetti delle ricerche e prospezioni geologiche sono presenti i seguenti immobili tutelati ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004n. 42.:

Amendolara: Torre Spaccata;
Roseto Capo Spulico: Castello Medievale Petrae Roseti; Magazzini del Castello Medievale; Castrum Roseti;
Rocca Imperiale: Torre Quadrata Costiera;
Villapiana: Torre Saracena;
Trebisacce: Sito Archeologico del Broglio;
Albidona: Torre Costiera Chidichimo;
Corigliano Calabro: Santuario S. Maria ad Nives; Torre Costiera - Torre del Cupò (D.D.R. n. 8 del 17.02.2004); Complesso Taverna del Cupò- Quadrato Campagna (D.M. 06.12.1985);
Rossano Calabro: Fabbricato proprietà Amarelli; Torre Sant'Angelo; Torre Stellare;
Crosia: Torre di Santa Tecla (D. D. R. n. 889 del 20.06.2011);
Crucoli: Palazzo Clausi;
Ciro' Marina: Mercati Saraceni; Chiesa Madonna del Mare; Torre Vecchia; Santuario Apollo Aleo; Faro di Punta Alice; Chiesa di S. Cataldo e Torrenuova.

Considerato che:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

8/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";**

Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);

Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. PARERE.

- *l'istanza di ricerca è corredata da un approfondito studio metodologico sulle indagini da effettuare in mare aperto con una nave da rilevamento e le strumentazioni mobili (cavi ed idrofoni) che saranno presenti nel mare esclusivamente durante la fase di rilievo;*
- *le operazioni nel caso del presente permesso di ricerca, saranno presumibilmente effettuate da una nave per rilievi in acque profonde (deep water);*
- *l'acquisizione geofisica, non andrà ad interessare aree marine protette e non modificherà in alcun modo lo stato dei luoghi;*
- *non sussiste nessun rischio per la popolazione dei paesi costieri vista l'elevata distanza dello specchio d'acqua interessato dalla ricerca dalla costa;*

per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza, fatti salvi i diritti dei terzi e di altri Enti e nel rispetto delle altre normative vigenti, in rapporto all'effettiva condizione dei luoghi visibili dalla documentazione prodotta ed allegata, per quanto di propria stretta competenza, esprime parere favorevole alla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN" con i metodi di cui alla richiesta."

b) la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, con nota prot. n. 2253 del 17/02/2014, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/5310 del 26/02/2014, a conclusione della propria istruttoria, ha comunicato quanto segue:

"In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmessi a questo Ufficio dalla ENEL Longanesi Developments S.r.l. con l'ota ELD-27/06/2013-0000140 (assunta al protocollo con il n. 8915 del 05/07/2013), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/23987 del 16 settembre 2013, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. Situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento

1.2. Beni archeologici

Le aree marine direttamente interessate dalle ricerche di che trattasi non risultano gravate da vincoli archeologici ex art. 10 e 45 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Al riguardo si consideri tuttavia quanto evidenziato di seguito, al punto 2;

2. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

2.3. Beni archeologici

Le istanze di permesso di cui all'oggetto sono finalizzate alla realizzazione di un rilievo sismico 3D per la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, da effettuarsi tramite l'impiego di una metodologia



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

9/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. PARERE.

sismica a riflessione consistente nel captare, attraverso sensori "geofoni", gruppi di onde riflessi dalle differenti superfici di discontinuità del fondale marino, registrandone i tempi di "ritorno". La sorgente di energia è di tipo airgun e viene ritenuta di limitata incidenza sul fondale, in corrispondenza del quale produce una riflessione nel caso di discontinuità e una vibrazione, ma senza effetti d'urto.

Pertanto, in previsione del fatto che la stessa procedura di ricerca con airgun non risulterebbe determinare dannose interazioni con il fondale marino, la Scrivente esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole di massima alle istanze di ricerca di che trattasi.

Resta tuttavia inteso che eventuali presenze archeologiche sommerse o anomalie sospette individuate sui fondali marini dalle strumentazioni di bordo in corso d'opera dovranno essere immediatamente comunicate a questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

In caso di scoperta di evidenze archeologiche durante l'esecuzione delle ricerche, la Scrivente si riserva infatti di sospendere i lavori onde valutare la natura e la consistenza stessa dei ritrovamenti. Va inoltre precisato che il reale rischio di interferenza con relitti o contesti archeologici sommersi potrebbe manifestarsi nelle fasi successive di attuazione del progetto, ovvero in caso di effettiva individuazione di giacimenti di idrocarburi e di conseguente esecuzione di perforazioni invasive del fondale marino. In tale circostanza, la Società proponente dovrà pertanto effettuare una diversa e più approfondita indagine preventiva dell'arca marina di che trattasi, preliminarmente all'avvio stesso dei lavori di perforazione, come esplicitamente prescritto al successivo punto 3:

3. Richiesta di documentazione integrativa

Per tutto quanto sopra, atteso il rischio, nell'area interessata dal progetto, di interferire con reperti e/o contesti archeologici sommersi, la Società proponente, qualora autorizzata all'indagine, dovrà sottoporre alla Scrivente la documentazione relativa a eventuali siti individuati per l'estrazione di idrocarburi e ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- 1. In tutte le aree da sottoporre a eventuali perforazioni, la Società proponente dovrà effettuare, con oneri interamente a suo carico, prospezioni archeologiche subacquee strumentali utili alla migliore visualizzazione del fondale marino (ad es. Sub Bottom Profiler, Side Scan Sonar in aggiunta a ecoscandaglio a tecnologia Multibeam, ROVe simili), da eseguirsi con l'ausilio e la consulenza di archeologi in possesso di adeguata formazione e necessaria qualificazione nel campo della ricerca archeologica subacquea e la cui documentazione scritta, grafica e fotografica (su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato) dovrà essere tempestivamente trasmessa a questa Soprintendenza;*
- 2. Nel caso di verifiche positive, questa Soprintendenza si riserva di assumere i necessari provvedimenti di competenza, richiedendo alla Società proponente interventi di accertamento.*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-phaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-phaac@mailcert.beniculturali.it

10/21



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";
 Comuni: Vari (province di Crotona, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
 Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
 Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. PARERE.

tecnico sulla natura ed estensione del contesto o dei contesti archeologici individuati, cui potrà seguire l'eventuale recupero dei resti da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore;

3. In presenza di circostanze particolari questa Soprintendenza potrà richiedere, a tutela e protezione di quanto eventualmente rinvenuto, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e della Convenzione UNESCO sulla protezione del Patrimonio Culturale subacqueo di Parigi del 2 novembre 2001, lo spostamento del sito o dei siti individuato/i per le perforazioni.

4. Parere endoprocedimentale

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, questa Soprintendenza esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole di massima all'esecuzione delle ricerche di cui all'oggetto, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni sopra elencate. "

• per quanto attiene agli impatti potenziali sul territorio della Regione BASILICATA:

a) la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata, con nota prot. n. 4971 del 09/05/2014, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/12478 del 19/05/2014, a conclusione della propria istruttoria, ha trasmesso il seguente parere:

"In riscontro alla nota di codesta Direzione prot. n. DG/PBAAC/S04/34.19.04/23987 del 16.09.2013 relativa a quanto specificato in oggetto questa Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa dalla Società ENEL Longanesi Developments S.r.l., comunica le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n.05/2010 del 19.03.2010.

1. Situazione vincolistica dell'area oggetto dell'intervento

1.1 Beni paesaggistici

1.1.a L'area di intervento ha una estensione complessiva di 748,7 Km² ed è ubicata nel Mar Ionio, all'interno del Golfo di Taranto ed interessa, per i possibili riflessi, un esteso tratto costiero compreso dalla Calabria alla Puglia.

Per quanto riguarda il territorio di competenza di questa Soprintendenza, i Comuni interessati con affaccio sul golfo verso l'area perimetrata dal proponente sono: Pisticci, Scanzano Jonico, Policoro, Rotondella e Nova Siri.

Il tratto di costa marina è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell' art .142, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

11/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. PARERE.**

Inoltre, tutta la fascia costiera che interessa i suddetti comuni, il primo entroterra, le colline e gli altipiani sono stati dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n.1497 con Decreto Ministeriale 18 aprile 1985.

Si precisa che la fascia costiera risultava all'epoca già sottoposta a tutela con i sottoelencati Decreti:

- Decreto Ministeriale 11 aprile 1969 relativo ai comuni di Pisticci, Policoro e Nova Siri;
- Decreto Ministeriale 27 giugno 1969 relativo al Comune di Rotondella;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 1970 relativo al Comune di Scanzano Jonico.

La fascia jonica lucana, estesa per circa 30 Km, costituisce infatti, così come già precisato nella nota n.4162 del 23.07.2013 della Direzione Regionale di Basilicata: "Un comprensorio di eccezionale bellezza naturale e paesaggistica caratterizzato dall' ampio arenile di tutto il litorale, seguito alle spalle da estese zone dunose rivestite da macchie e pinete (alcune di grande valore naturalistico come il Bosco di Policoro residuo di bosco galenico), e dal primo entroterra di natura spiccatamente agricola degradante verso le basse colline retrostanti dalle quali è possibile godere lo spettacolo del mare e dell'intera fascia costiera.

La scenografia paesistica, segnata dalle ampie foci dei maggiori fiumi lucani, il Bradano, il Basento, il Cavone, l'Agri e il Sinni, è inoltre impreziosita dalla presenza dei siti archeologici di eccezionale rilevanza per la storia della Magna Grecia quali quelli di Metaponto, Siri ed Heraclea."

1.1.c Lo strumento di pianificazione paesaggistica vigente è il Piano Paesaggistico di Area Vasta del Metapontino approvato con Legge Regionale del 12 febbraio 1990 n.3.

2. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

Per quanto sopra, premesso che questa Soprintendenza non dispone delle competenze per valutare l'opportunità e la convenienza, sotto il profilo scientifico, della ricerca che si intende effettuare, si osserva che di per se le opere a farsi nella prima fase di prospezioni, così come descritte, non comporterebbero alterazione significative del paesaggio, consistendo di fatto in rilevamenti con tecniche non distruttive che non implicano modifiche permanenti dei luoghi, fermo restando la valutazione di eventuali effetti ed impatti cumulativi in caso di attività di rilievo geosismico da effettuarsi nello stesso periodo da parte di società diverse.

4. Parere endoprocedimentale

Questa Soprintendenza nutre tuttavia forte perplessità, sin d'ora, sulla fase successiva di trivellazione, in ragione di possibili fuoriuscite di greggio e di conseguenti danni al patrimonio



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00183 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

12/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: *Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";*

Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);

Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l.;

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. PARERE.

paesaggistico ed alle attività economiche e turistiche ad esso connesse che comprometterebbero le attività residenziali ed il benessere psicofisico della popolazione.

E' indubbio infatti l'effetto pregiudizievole che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sul pregio delle aree sottoposte a vincolo se si valutano le conseguenze che la realizzazione dell'opera comporterebbe sulla integrità del paesaggio da e verso la costa.

Per tutte tali ragioni questa Soprintendenza ritiene opportuno che la ricerca in oggetto non venga avviata."

b) la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, con nota prot. n. 5376 del 09/08/2013, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/22817 del 02/09/2013, a conclusione della propria istruttoria, ha trasmesso il seguente parere:

"In riscontro alla nota del 27/06/2013, pervenuta in data 03/07/ 2013 e assunta agli atti di questo Ufficio con il prot. 4594, inerente l'oggetto a margine specificato, si comunica che l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a provvedimenti di tutela archeologica né al momento sono noti elementi conoscitivi utili ai fini della tutela archeologica.

Tuttavia, considerato che lungo la costa ionica sono presenti importanti nuclei di interesse archeologico e che l'intero Golfo di Taranto è stato intensamente frequentato senza soluzione di continuità almeno da età precoloniale e che, pertanto, non è possibile escludere la presenza di relitti sui fondali, questa Soprintendenza esprime parere favorevole alle indagini previste in progetto.

Qualora si desse seguito ad operazioni di qualunque tipo che incidano nel fondale marino, onde verificare la presenza di relitti sul fondale, preventivamente dovranno essere realizzati un rilievo batimetrico con sistema di scandaglio multibeam e un rilievo morfologico del fondo marino con sistema side scan sonar da parte di un archeologo specialista, di cui questa Soprintendenza si riserva di esaminare il curriculum, il cui onere economico graverà esclusivamente sulla committenza. Il relativo parere di competenza di questo ufficio sarà espresso solo a seguito alla valutazione dei risultati conseguiti dalle indagini richieste.

Il presente parere di natura endoprocedimentale è espresso ai soli fini della tutela archeologica."

• per quanto attiene agli impatti potenziali sul territorio della Regione PUGLIA:

a) la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota prot. n. 1326 del 29/01/2014, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/32498 del 12/12/2013, a conclusione della propria istruttoria, ha trasmesso il seguente parere:

"Con riferimento all'oggetto, di seguito si riportano le valutazioni di questa Soprintendenza:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

13/21



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";**
Comuni: Vari (province di Crotona, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l.;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. PARERE.

- l'area d'intervento è inserita all'interno del Golfo di Taranto e interessa, per i possibili riverberi un esteso tratto costiero compreso dalla Calabria alla Puglia.

- Per quanto attiene al territorio di competenza di questa Soprintendenza, i Comuni interessati con affaccio sul Golfo di Taranto verso l'area perimetrata dal proponente sono:

Ginosa, Castellaneta, Palagianò, Massafra, Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria, Porto Cesareo, Nardò, Gallipoli, Galatone, Sannicola, Taviano, Racale, Alliste, Ugento, Salve, Morciano di Leuca, Patù, Castrignano del Capo.

Ad eccezione del tratto costiero nel territorio di Taranto occupato dall'insediamento industriale e di quello occupato dalle basi militari, l'area litoranea è caratterizzata da insediamenti residenziali e di tipo turistico ricettivo, legati questi ultimi, specialmente alle attività stagionali estive, in ragione della presenza di un litorale sabbioso che lungo il tratto Salentino alterna aree dunose a coste rocciose.

- Fatta eccezione per l'abitato di Taranto (Isola e Borgo) tutto il tratto costiero su richiamato è sottoposto alle disposizioni di vincolo paesaggistico ai sensi del D.l.vo 42/2004.

L'area di ricerca è collocata oltre le 12 miglia della costa, Rete Natura ed Aree Protette, come riportato all'allegato 03 del S.l.A.

Per quanto sopra, premesso che questa Soprintendenza non dispone delle competenze per valutare l'opportunità e la convenienza sotto il profilo scientifico della ricerca che si intende effettuare, si osserva che le opere a farsi nella prima fase di prospezioni, così come descritta, non comportano alterazione alcuna del paesaggio, consistendo di fatto in rilevamenti con tecniche non distruttive che non implicano modifiche permanenti dei luoghi.

Pertanto, per questa prima fase, e fatte salve le diverse valutazioni di codesto Ministero, questa Soprintendenza non rileva motivi ostativi alla ricerca. Pur tuttavia non poche perplessità si nutrono sin d'ora in riferimento ad una eventuale successiva fase di trivellazione, in ragione di possibili fuoriuscite accidentali di greggio e conseguente compromissione del patrimonio paesaggistico e delle attività economiche ad esso connesse, oltre che della qualità della vita dei residenti di un così vasto territorio.(...)"

b) la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con nota prot. n. 3532 del 19/03/2014, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/7709 del 21/03/2014, a conclusione della propria istruttoria, ha trasmesso il seguente parere:

"Con riferimento alla questione in oggetto, di cui alla nota del MiBAC- D.G.PBAAC prot. nr. 23987 del 16.09.2013 (prot. ingresso nr. 1209 del 23.09.2013, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa dalla Società ENEL Longanesi Developments s.r.l., comunica le



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

14/21

22/03/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";**
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. PARERE.

valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. Situazione vincolistica dell'area oggetto dell'intervento

1.2. Beni Archeologici

Assenza di decreti di vincolo.

La ricerca per idrocarburi gassosi andrà ad interessare un'area con estensione complessiva di circa 748,7 Km² ubicata nel Mar Ionio, all'interno del Golfo di Taranto, ad una distanza minima dalla costa pari a 35 km (oltre 12 miglia nautiche dalla costa). Per quanto l'riguarda la Puglia, il blocco più vicino alla costa viene valutato a circa 17 miglia nautiche da Gallipoli. In tale area la profondità delle acque varia da un minimo di circa 700 metri fino ad un massimo di circa 1800 metri.

Il proponente dichiara di aver consultato la documentazione relativa al progetto "Archeomar" del MiBAC e presenta una cartografia con ubicazione delle aree in cui sono stati identificati relitti di interesse storico-archeologico: se ne deduce che i target del progetto sono disposti prevalentemente sotto costa, e che nell'area oggetto di istanza non sono presenti relitti o aree di interesse archeologico. Le aree marine archeologiche si trovano ad oltre 12 miglia nautiche rispetto all'area oggetto di indagine e non verranno influenzate dalle operazioni di rilievo sismico.

E' fatto presente che l'area dell'istanza è localizzata oltre le 12 miglia nautiche dalla linea di costa, quindi eccede la fascia (di 12 miglia) di salvaguardia delle aree protette marine costiere (D. Lgs. 152/2006, art. 6 c. 17; D. Lgs. 128/2010), e quindi è in fascia di sicurezza rispetto al perimetro esterno di aree SIC, ZPS a terra ed a mare.

Data la notevole distanza si afferma che non ci sarà alcun tipo di interferenza tra le operazioni e tali aree che di fatto non verranno influenzate dalle operazioni.

2. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

2.3 Beni Archeologici

L'istanza di permesso è tesa alla realizzazione di un rilievo sismico 3D di ca. 350 km² per ricerca idrocarburi gassosi e liquidi, utilizzando un metodo sismico a riflessione che consiste nel captare, tramite sensori "geofoni", i gruppi di onde riflessi dalle varie superfici di discontinuità, registrando i tempi di "ritorno".

La sorgente di energia air-gun (sorgente pneumatica di onde acustiche che genera onde a bassa frequenza grazie alla creazione di bolle d'aria compressa che si propagano nell'acqua), utilizzata per la prospezione sismica offshore, viene ritenuta di limitata incidenza sul fondo, tanto da non nuocere alla fauna bentonica e in genere all'ecosistema marino; viene di solito precisato che "a livello del





Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.à ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. PARERE.**

fondo marino si produce una riflessione, come nel caso di ogni discontinuità, e una vibrazione, ma non si ha effetto di urto".

Pertanto, considerato che la procedura di ricerca con l'air-gun non determinerà interazione con il fondale marino, questo Ufficio ritiene che non sussistano impedimenti, per quanto di stretta competenza, all'istanza di ricerca.

Rimane inteso che eventuali presenze archeologiche o anomalie sospette evidenziate sui fondali dalle strumentazioni di bordo in corso d'opera, dovranno essere immediatamente comunicate a questa Soprintendenza (art. 90 D. Lgs. 42/2004).

Va però precisato che il reale rischio di interferenza con relitti o contesti archeologici sommersi potrebbe manifestarsi nelle fasi successive allo studio progettato: quando cioè - una volta individuato il giacimento - si dovranno effettuare perforazioni invasive del fondale per fini estrattivi. Le perforazioni avvengono tramite vari tipi di piattaforme (di tipo fisso, mobile, semisub ecc.) che utilizzano un sistema rotativo che include testa motrice e scalpello e uso di fanghi di perforazione.

Appare di conseguenza evidente come in tale circostanza andrà condotta una diversa e più puntuale indagine preventiva dell'area marina individuata dal progetto di ricerca, preliminare all'avvio dei lavori di perforazione.

3. Richiesta di documentazione integrativa

Pertanto, atteso il rischio, nell'area investita dal progetto, di interferire con singoli reperti e/o contesti archeologici sommersi, la società proponente, qualora autorizzata all'indagine, dovrà sottoporre alla scrivente la documentazione relativa ad eventuali siti individuati per l'estrazione di idrocarburi ed ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- In tutte le aree individuate per le perforazioni, in via preliminare alla esecuzione delle stesse, la società proponente, a proprie spese, dovrà effettuare prospezioni archeologiche subacquee strumentali (ad esempio: Sub Bottom Profiler, e Side Scan Sonar in aggiunta ad ecoscandaglio a tecnologia Multibeam utile a rilevare i profili batimetrici del fondo marino, o altra tecnologia appropriata alla natura e profondità dei fondali) da eseguirsi con la consulenza scientifica di archeologi subacquei di comprovata esperienza: la documentazione dovrà essere trasmessa in originale alla scrivente, per i provvedimenti di competenza nel caso di verifiche positive;*
- Nel caso di verifiche positive questo Ufficio assumerà i provvedimenti di competenza richiedendo interventi di accertamento tecnico sulla natura ed estensione del contesto individuato, cui seguirà l'eventuale recupero dei resti, da affidarsi a società e operatori altamente specializzati nel settore;*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbaac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

16/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: *Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";*

Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);

Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l.;

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. P.A.R.E.R.E.

- *In presenza di circostanze particolari questa Soprintendenza potrà richiedere, a tutela di quanto rinvenuto, lo spostamento del sito individuato per la perforazione;*
- *Nessun costo graverà sulla Soprintendenza per quanto sopra previsto.*

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, questo Ufficio esprime in linea di massima parere favorevole alla realizzazione del progetto nel rigoroso rispetto delle prescrizioni sopraelencate. "

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità, acquisite le valutazioni trasmesse dalle competenti Soprintendenze per i Beni Archeologici, con nota prot. n. 2776 del 04/04/2014 acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/10809 del 28/04/2014, ha espresso il seguente parere istruttorio:

"Considerato quanto riportato nei pareri di seguito elencati e richiamando la documentazione citata relativa al progetto "Archeomar" a cura di questa Direzione Generale, si ravvisa una possibile interferenza con relitti nel corso delle attività di ricerca di idrocarburi di cui in oggetto.

Si concorda pertanto con i pareri e le prescrizioni impartite:

- *dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto nota n. 3532 del 19/03/2014,*
- *dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria nota n. 2253 del 17/02/2014,*
- *dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata nota n. 6104 del 24/09/2013."*

VISTE E CONSIDERATE le osservazioni espresse a questa Direzione Generale ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. dai soggetti di seguito elencati:

- **Comune di Roseto Capo Spulico (CS):** con nota prot. n. 1937 del 20.05.2013, ha trasmesso copia della delibera di G.C. n. 37 del 17.05.2013, con atto di adesione alle Osservazioni formulate dal Comitato Mediterraneo NO TRIV di Policoro, confermato con successiva nota prot. n. 2652 del 09/07/2013;
- **Comune di Policoro (MT):** con nota prot. n. 13479 del 20.05.2013 e successiva nota prot. n. 22458 del 02/09/2013, ha formulato atto di adesione alle Osservazioni formulate dal Comitato Mediterraneo NO TRIV di Policoro;
- **Organizzazione Lucana Ambientalista (OLA):** con nota del 18.05.2013 e successiva comunicazione del 05/09/2013 ha trasmesso osservazioni manifestando la propria contrarietà all'iniziativa;
- **Provincia di Cosenza,** con nota prot. n. 72603 del 06/09/2013, ha manifestato *"la propria contrarietà alle ispezioni sismiche ed alle conseguenti possibili installazioni di piattaforme per*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

17/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: *Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. PARERE.*

l'estrazione di idrocarburi nel Golfo di Taranto, e in generale, nel Mare Jonio, da parte di qualsivoglia operatore";

- **Comune di Corigliano Calabro (CS):** con nota prot. n. 97468 del 21/10/2013 ha formulato atto di adesione alle Osservazioni formulate dal Comitato Mediterraneo NO TRIV di Policoro;
- **Comune di Ugento (LE):** con nota prot. n. 14788 del 19/11/2013, ha trasmesso copia della delibera di G.C. n. 249 del 07.11.2013, con cui ha deliberato di *"esprimere, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza Statale, parere fermamente contrario alle attività di ricerca così come proposte dall'Enel Longanesi Developments S.r.l."*;

CONSIDERATO che la maggior parte delle osservazioni di cui sopra sono riferite soprattutto "alle trivellazioni" più che al progetto in esame, e pertanto alle eventuali fasi successive di esplorazione e coltivazione, comunque da sottoporre ad altro specifico procedimento di V.I.A.;

PRESO ATTO che le osservazioni dei Comuni concludono con l'adozione di delibere che chiedono l'impegno del Sindaco e della Giunta a scongiurare l'eventualità che vengano intraprese azioni di indagini e perforazioni finalizzate alla ricerca e coltivazione di idrocarburi, di fronte alla prospettiva che le eventuali future attività estrattive possano comportare concreti rischi per la salute e l'ambiente con conseguenti irreversibili danneggiamenti degli habitat marini e costieri nonché sull'economia del territorio le cui ipotesi di sviluppo si fondano quasi esclusivamente sul turismo, in particolare balneare, e sulle attività e produzioni agro-alimentari di pregio;

CONSIDERATO che esse, inoltre, sono in buona parte riferite agli impatti che il progetto proposto potrebbe causare sulle componenti dell'ambiente e dell'habitat marino, con particolar riferimento alla fauna e alla flora, al suolo, all'acqua, all'aria ed ai fattori climatici;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. DVA-2014-0001834 del 27/01/2014 acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/2670 del 30/01/2014, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha informato questa Direzione Generale che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS si è espressa in merito all'istanza di cui trattasi con parere positivo con prescrizioni n. 1410 del 20/12/2013;

CONSIDERATO che le osservazioni pervenute per quanto riferite agli aspetti ambientali, sono state valutate nel suddetto parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, e considerate anche ai fini della redazione del relativo quadro prescrittivo;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

18/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";**
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. PARERE.

CONSIDERATO che l'area confina a nord con l'istanza di permesso di ricerca d 67 F.R.-AG (ENI), ad ovest con l'istanza di permesso di ricerca d 73 F.R.-SH (Shell) e a sud-ovest con l'istanza di permesso di ricerca d 77 F.R.-NP;

PRESO ATTO che, per quanto attiene al quadro programmatico, sebbene la Strategia Energetica Nazionale, adottata il 13 marzo 2013, tra le priorità e le specifiche misure in corso di definizione per il raggiungimento degli obiettivi citati nel medio-lungo periodo (ovvero per il 2020) ricomprenda quella che interessa la "produzione sostenibile di idrocarburi nazionali", le osservazioni pervenute, ancorché riferite più in generale alle attività di ricerca e coltivazione, evidenziano l'assenza di adeguati riferimenti ad una pianificazione e programmazione degli interventi nel settore che possano consentire un parere complessivo sulle politiche di concessione sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi nei mari italiani, sui loro benefici e sul parere delle popolazioni locali, con richiami a pareri istituzionali e politici e richiami alle possibili conseguenze delle successive attività di coltivazione sulle componenti socio economiche dei territori prospicienti;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla valutazione degli eventuali effetti cumulativi, sia sull'ambiente che sulle componenti politico-economiche, derivanti dalla contestualità e contemporaneità delle diverse istanze di ricerca, le Regioni dispongono di Piani Energetici Regionali, principali strumenti attraverso i quali possono programmare ed indirizzare nei propri territori gli interventi in campo energetico e regolare le funzioni degli Enti Locali, costituendo, così, il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati;

PRESO ATTO che la Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 26.03.2014, ha deliberato di esprimere, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'11.03.2014, **giudizio sfavorevole** per il progetto relativo al permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare di cui trattasi;

PRESO ATTO delle valutazioni in essa formulate circa la considerazione che il progetto di ricerca oggetto della presente V.I.A. è solo una frazione, sebbene non di modeste dimensioni, di un intervento ben più esteso che potrebbe interessare tutta la costa pugliese, e che, pertanto, lo S.I.A. non affronta in maniera esaustiva gli aspetti legati alla pianificazione in generale ed, in particolare, degli spazi marittimi, e come una analisi costi-benefici ed una visione strategica complessiva degli interventi consentirebbe l'inquadramento e la valutazione degli effetti dell'ipotesi di sfruttamento del litorale ionico proposta con le relative trasformazioni, anche permanenti, in una zona di alto valore naturalistico e turistico, su vasta scala in una prospettiva più ampia;

QUESTO MINISTERO

CONSIDERATO e VALUTATO che, per quanto attiene alla proposta oggetto di esame:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

19/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";**
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. PARERE.

- la metodologia di valutazione dello S.I.A. ha inteso identificare, nelle attività concernenti le singole fasi del progetto, gli elementi di perturbazione derivanti dalle medesime ed individuare i rapporti tra le possibili interferenze causate dagli elementi di perturbazione e le componenti ambientali potenzialmente coinvolte evidenziando gli impatti indotti su ciascuna delle componenti interferite;
- per quanto attiene all'analisi degli impatti potenziali, il progetto andrà ad insistere su un paesaggio di mare aperto a più di 12 miglia marine dalla costa e dalle aree marine protette e l'attrezzatura impiegata verrà posta ad una profondità che non andrà ad interessare i fondali e gli ecosistemi connessi;
- le attività di prospezione oggetto di questa istanza, determinano la produzione di impulsi (onde elastiche) la cui propagazione nell'acqua risulta estremamente limitata nel tempo, che l'occupazione dello specchio d'acqua è quindi un fattore di impatto e durata limitata nel tempo e che al termine delle operazioni la perturbazione della superficie marina cesserà completamente;
- l'attività proposta ha carattere temporaneo e non prevede in alcun modo la realizzazione di opere permanenti sia in mare che a terra, e che, terminata l'attività di indagine sismica, tutte le apparecchiature utilizzate saranno issate a bordo e sul posto non verrà lasciato alcun tipo di strumentazione;

CONSIDERATO, inoltre, che, per quanto attiene alle componenti come i beni materiali compreso il patrimonio architettonico e archeologico, il paesaggio, e all'interazione tra questi fattori:

- l'attività di indagine, che ha lo scopo di acquisire dati sulle caratteristiche del sottosuolo marino, ha carattere temporaneo pertanto le osservazioni sull'argomento sono da demandare ad una eventuale fase di coltivazione, che non viene autorizzata con il procedimento di V.I.A. in oggetto;
- trattandosi di ricerche in mare aperto, non sono presenti recettori sensibili su cui valutare la potenziale forza di impatto sul paesaggio "mare", ed il prevedibile impatto acustico è esclusivamente a carico della fauna marina;

CONSIDERATO, in particolare, che, per quanto riguarda le aree marine archeologiche presenti nelle zone circostanti l'area oggetto di istanza, lo S.I.A. fa riferimento al censimento dei beni archeologici sommersi delle regioni Campania, Basilicata, Puglia e Calabria effettuato nell'ambito del Progetto "Archeomar", coordinato da questo Ministero (Direzione Generale per i Beni Archeologici, Sezione Tecnica per l'Archeologia Subacquea) in stretta collaborazione con le Soprintendenze per i Beni Archeologici delle quattro regioni coinvolte e con le Forze dell'Ordine preposte alla tutela del patrimonio nazionale;

CONSIDERATO che sulla base di tale censimento, le varie tipologie di rinvenimenti di interesse storico-culturale-archeologico (differenziate in reperti isolati, insieme di reperti, strutture e relitti) interessano aree



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

20/21

22/05/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare (ID_VIP:2268) convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN";

Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);

Richiedente: Soc.tà ENEL Longanesi Developments S.r.l. ;

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. PARERE.

distribuite prevalentemente sotto costa, e che nell'area oggetto di istanza non risultano censiti relitti o aree di interesse archeologico;

VISTE le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore competenti per territorio, acquisito il parere della Direzione Generale per le Antichità, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati, ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

alla compatibilità ambientale del progetto "Permesso di ricerca idrocarburi in mare denominata d79 FR-EN da realizzarsi nel mar Ionio settentrionale", limitatamente alla sola fase di prospezione geofisica con tecnica di airgun e rilevamento sismico 3D ed a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. qualsiasi ulteriore attività, compresa la eventuale ipotesi di ubicazione escavazione del pozzo di prova da definirsi in tutti i particolari compreso la sua ubicazione, dovrà essere oggetto di nuovo procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
2. qualora nel corso delle attività di prospezione geofisica si registrino in corso d'opera, dalle strumentazioni di bordo, anomalie sospette che evidenziano sui fondali la presenza di tracce che possano ricondurre all'eventuale interferenza con reperti e/o contesti sommersi di possibile rilievo archeologico, la Società proponente, dovrà darne tempestiva notizia alle competenti Soprintendenze per i Beni Archeologici, al fine di definire le eventuali ulteriori indagini di approfondimento e/o interventi di accertamento tecnico sulla natura ed estensione del contesto o dei contesti archeologici individuati, cui potrà seguire l'eventuale recupero dei resti da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore.

IRUP
(U.O.T.T. n. 10)
(Arch. ~~Rocco~~ R. Tramutola)



DIRETTORE GENERALE
SERVIZIO IV
(Arch. Roberto BANCHINI)

⁽¹⁾ "Vista la delega del 27/12/2013 del Direttore generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, espressa nel Decreto n.1256/2013 ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. d, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e la nota del Segretario Generale prot. n. 22.10.01/10/707 del 17/01/2014.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it